Commercio con l'estero

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	20	19	1	1	23	22
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dei trasporti e della navigazione	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	2	1	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del commercio con l'estero	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**3**	**3**	**29**	**27**	**1**	**1**	**33**	**31**

E' proseguita nel 2000 la valorizzazione dell'informazione statistica del settore, iniziata l'anno precedente con la ridefinizione delle nuove procedure informatiche all'interno di una architettura completamente rinnovata, con la messa a punto del nuovo sistema informativo integrato di produzione che consente il conseguimento di ulteriori miglioramenti di tempestività e di qualità dell'informazione.

E' proseguita, da parte dell'Istat, l'attività per la messa a punto del data warehouse per la diffusione che fornirà all'utenza lo strumento per gestire direttamente l'elaborazione e l'estrazione di tavole statistiche.

La seconda edizione dell'Annuario delle statistiche del commercio con l'estero, frutto della collaborazione tra l'Istat e l'Ice, che contiene anche dati di fonte internazionale, di bilancia dei pagamenti e di contabilità nazionale, è stato arricchito di ulteriori fonti statistiche internazionali, di più dettagliate analisi per attività economica, di informazioni sull'origine internazionale delle merci e sulla regione di appartenenza degli esportatori.

La completa applicazione della classificazione ATECO 91 consente attualmente una piena confrontabilità delle statistiche di commercio estero con quelle di tutti gli altri settori informativi. In tale modo le statistiche del commercio estero sono sempre più integrate all'interno di SISSI (Sistema informativo statistico sulle imprese). Inoltre la banca dati degli operatori è divenuta una delle fonti di alimentazione di ASIA ed è stata realizzata una piena integrazione tra i dati commerciali e quelli di carattere economico relativi alle imprese importatrici ed esportatrici. Ciò ha consentito di condurre analisi, sinora impossibili, sulle caratteristiche di queste ultime, nonché di distinguere le dinamiche dell'export tipiche delle aree distrettuali e di quelle non distrettuali.

In sintesi, sono stati realizzati 31 dei 33 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 3 rilevazioni, 27 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	2	1	5	4
Comune di Vicenza	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**4**	**4**	**-**	**-**	**2**	**1**	**6**	**5**

Nel corso del 2000 l'Istat ha proceduto alla informatizzazione della rilevazione sulla consistenza degli esercizi ricettivi. Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della direttiva UE sulle statistiche del turismo, sono stati adottati un nuovo modello di rilevazione e nuove procedure informatiche di elaborazione dei dati per la rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi alberghieri.

Da segnalare anche la rilevazione sull'attività alberghiera nei periodi tipici dell'anno, che è stata ristrutturata con riferimento sia al campione (è stata raddoppiata la dimensione teorica e sono stati rinnovati gli alberghi inseriti nel panel), sia ai contenuti del questionario, sia ai periodi di rilevazione, che sono stati ridotti a tre (Pasqua, Ferragosto, Natale).

Lo stesso Istituto ha proseguito o avviato, nel corso del 2000, diverse attività rivolte al miglioramento della qualità delle informazioni e alla crescita della tempestività nel rilascio dei dati.

Per quanto riguarda l'indagine rapida sull'attività alberghiera, è stata sperimentata ed adottata una procedura di trasmissione per telefax per l'invio/ricezione dei questionari di rilevazione alle imprese alberghiere.

E' stata avviata, inoltre, l'attività finalizzata alla progettazione di un conto satellite del turismo in Italia ed è stato creato un gruppo di lavoro congiunto Istat-Regioni in seno al Cisis (Comitato interregionale per i sistemi informativi e statistici), per lo studio delle definizioni e classificazioni esistenti per le strutture ricettive collettive e private.

In ambito comunitario, Eurostat ha costituito una task force con l'obiettivo di studiare gli argomenti di natura metodologica che hanno attinenza con la direttiva sul turismo. Attualmente, i lavori della task force si sono concentrati sulle definizioni e classificazioni esistenti per le strutture ricettive e sull'analisi dei contenuti di un manuale congiunto sui conti satellite del turismo.

In sintesi, sono stati realizzati 5 dei 6 progetti previsti nel settore per il 2000 rappresentati da 4 rilevazioni e 1 studio progettuale.

Trasporti e comunicazioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	9	8	3	3	16	14
Ministero dei trasporti e della navigazione	22	18	2	1	-	-	24	19
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Automobile Club d'Italia - Aci	-	-	3	2	-	-	3	2
Ministero dei lavori pubblici	2	1	-	-	-	-	2	1
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	-	11	10	-	-	11	10
Totale	**28**	**22**	**27**	**23**	**3**	**3**	**58**	**48**

La necessità di adeguare le rilevazioni correnti alle normative comunitarie e di tenere conto delle accresciute esigenze degli utenti ha visto l'Istat dare inizio al processo di trasformazione dell'informazione statistica prodotta nel settore dei trasporti.

Lo stesso Istituto è stato impegnato in una serie di iniziative, previste anche da specifiche disposizioni comunitarie, alcune delle quali sono tuttora in corso. E' stato portato a termine entro i tempi previsti e secondo la direttiva comunitaria il progetto innovativo sulla ristrutturazione dell'indagine sui trasporti marittimi e sono stati definiti lo schema concettuale di riferimento, l'archivio satellite dei trasporti e l'architettura del sistema informativo armonizzato del settore.

Nel corso dell'anno 2000 è stata portata a termine la realizzazione di un Annuario statistico dei trasporti, che ha rappresentato, per la prima volta, l'occasione per analizzare l'informazione statistica sui trasporti in un ottica sistemica. I dati presentati si basano sull'analisi e l'integrazione di informazioni di carattere diverso (indagini sul campo e dati amministrativi), provenienti da diverse fonti (Istat, ministeri, enti locali, Aci, Anas, Ferrovie, ecc.). Inoltre, al fine di descrivere il sistema dei trasporti italiani nell'ambito più generale del sistema dei trasporti dell'Unione europea, per ogni aspetto trattato sono stati riportati i confronti con i dati degli altri paesi europei.

Ulteriori sviluppi ha avuto il progetto Mesudemo, finalizzato alla costruzione di una base di dati europea sui trasporti di merci e passeggeri e sulle infrastrutture.

La rilevazione sul trasporto aereo, condotta annualmente dall'Istat, è stata adeguata alle richieste di un apposito regolamento comunitario.

Il progetto sulla "Costruzione di un sistema integrato delle statistiche dei trasporti", avviato nel 1999, ha prodotto ulteriori sviluppi quali la definizione di uno quadro teorico di riferimento del Sistema informativo dei trasporti (Sistra), la cui architettura prevede la costruzione di una banca dati articolata in tre databases: il primo relativo alle informazioni sulle infrastrutture di trasporto, il secondo ai dati sui flussi di merci e il terzo a quelli sui flussi di passeggeri.

In sintesi, sono stati realizzati 48 dei 58 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 22 rilevazioni, 23 elaborazioni e 3 studi progettuali.
L'Istat ha realizzato 14 dei 16 progetti previsti, mentre il Ministero dei trasporti e della navigazione, a causa della riorganizzazione strutturale interna, ha dovuto sospendere o sopprimere 5 dei 24 progetti programmati.

Credito e assicurazioni, mercato monetario e finanziario

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	-	1	1	1	-	3	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1	1	3	3	-	-	4	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Totale	**2**	**1**	**9**	**9**	**1**	**-**	**12**	**10**

Il settore del credito e delle assicurazioni ha subito, negli ultimi anni, notevoli trasformazioni derivanti dalla riforma del mercato finanziario ed assicurativo che ha le sue radici nella nuova legislazione sull'attività di intermediazione monetaria e finanziaria (testo unico in materia bancaria e creditizia, decreti legislativi 385/1993 e 415/1996, testo unico della finanza).

Tali trasformazioni hanno creato nuovi fabbisogni informativi ai quali l'Istat ha prestato e continua a prestare particolare attenzione. Infatti, nel corso del 2000 l'Istituto ha dedicato risorse allo sviluppo di un sistema informativo integrato sui servizi finanziari volto a definire le esigenze di informazione statistica nazionali ed internazionali, analizzando la produzione esistente ed identificando le eventuali lacune da colmare. Alla base di questo studio vi è il regolamento strutturale sulle imprese e il SEC 95.

Al fine di assicurare l'armonizzazione con il Regolamento sulle statistiche strutturali sulle imprese, l'Istat ha avviato la ristrutturazione della rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie, che è stata condotta fino al 1998. Inoltre, lo stesso Istituto ha avviato alcuni progetti innovativi, tra i quali uno studio progettuale per lo sviluppo del sistema informativo sui servizi di intermediazione monetaria e finanziaria, finalizzato allo sviluppo della base informativa prevista dal regolamento sulle statistiche strutturali sulle imprese per i servizi finanziari.

Nell'ambito del progetto ASIA i servizi finanziari ed assicurativi vengono trattati considerando le specificità settoriali. Pertanto, l'Istat ha avviato la realizzazione del collegamento degli archivi di base ASIA con gli archivi derivanti dai diversi albi, costituiti per legge, al fine di costituire un archivio satellite per questi operatori.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap), in seguito alla costituzione ed all'esercizio dei primi fondi pensione di categoria e dei fondi pensione aperti, ha provveduto alle rilevazioni statistiche dell'attività svolta dalle imprese di assicurazione vita nell'ambito delle forme pensionistiche complementari. Le rilevazioni sono state limitate, per il momento, ai fondi pensione aperti a contribuzione definita e saranno successivamente estese ai fondi pensione negoziali.

In sintesi, sono stati realizzati 10 dei 12 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 1 rilevazione e 9 elaborazioni.

Servizi alle imprese e alle famiglie

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	3	1	5	5	12	10
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	-	-	-	-	1	1	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	2	-	-	3	3
Totale	**6**	**6**	**14**	**12**	**6**	**6**	**26**	**24**

Le attività economiche rientranti nel settore sono quelle comprese nelle sezioni I, K, M, N ed O della nomenclatura ATECO91 e comprendono una vasta gamma di servizi, forniti dalle imprese o unità istituzionali produttrici alle famiglie o ad altre imprese, con caratteristiche estremamente eterogenee sia dal punto di vista della domanda, della tecnologia e del prodotto, sia dal punto di vista della tipologia degli operatori, del grado di concorrenzialità dei mercati, del rapporto con il mercato del lavoro. Tali attività possono essere raggruppate nelle seguenti aree: servizi alle imprese, servizi alle famiglie, società dell'informazione.

Nell'area dei *servizi alle imprese*, l'Istat ha condotto lo studio progettuale per sviluppare una metodologia per la produzione di informazioni statistiche armonizzate a livello comunitario. L'Isae ha proseguito nella conduzione dell'indagine congiunturale sul terziario avanzato, attività di noleggio e smaltimento rifiuti. La produzione statistica dell'area è guidata dall'impianto stabilito da regolamenti comunitari: quello delle statistiche strutturali di impresa e quello delle statistiche congiunturali.

Nell'area *dei servizi alle famiglie*, l'Istat nel 2000 ha avviato il primo censimento delle istituzioni private, finalizzato all'aggiornamento di ASIP (archivio statistico delle istituzioni private), istituito nell'ambito dell'archivio Asia. Sono proseguite, inoltre, le attività di studio e di analisi per definire le problematiche connesse all'impianto di indagini sui settori M, N ed O della ATECO91, nel quadro di riferimento del regolamento comunitario sulle statistiche strutturali di impresa SBS 58/97. E' stata conclusa nel 2000 la seconda rilevazione sulle organizzazioni di volontariato e i risultati sono stati diffusi nel mese di aprile 2000.

Nell'area della *società dell'informazione*, l'Istat sta concludendo le attività relative alla rilevazione sulle telecomunicazioni. L'indagine ha riguardato gli operatori di telefonia fissa, mobile e satellitare e dei servizi di telecomunicazione. Lo stesso Istituto sta conducendo lo studio progettuale sullo sviluppo delle statistiche per l'analisi della società dell'informazione, con la produzione di indicatori di supporto all'impianto di future produzioni statistiche. L'Istituto è impegnato, in collaborazione con il Ministero dell'industria e commercio che ha costituito un Osservatorio sul commercio elettronico, nello studio progettuale sul tale commercio, finalizzato alla definizione dei concetti e degli indicatori rilevanti per l'analisi del fenomeno. Il Ministero delle comunicazioni ha attivato una serie di elaborazioni relative agli operatori soggetti a licenza e autorizzazione per gli indicatori sui servizi di telecomunicazione.
In sintesi sono stati realizzati 24 dei 26 progetti previsti per il 2000, rappresentati da 6 rilevazioni, 12 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Ricerca e sviluppo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	1	-	-	1	-	3	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	3	-	-	-	3	-
Totale	**4**	**3**	**6**	**3**	**2**	**1**	**12**	**7**

La rilevazione sulla ricerca e sviluppo, svolta annualmente dall'Istat, resta la principale fonte di dati e informazioni sull'attività di ricerca in Italia, sia per gli utilizzatori nazionali che internazionali.

Al fine di migliorare i processi di svolgimento della rilevazione e di diffusione dei risultati, è stato ristrutturato il questionario relativo alle imprese, eliminando la richiesta di dati per gruppi di prodotti verso cui è finalizzata la ricerca e facilitando la compilazione del questionario da parte delle imprese stesse.

E' stata portata a termine dall'Istat l'acquisizione e la verifica dei dati sulle attività di ricerca delle imprese industriali e dei servizi raccolti con la rilevazione sull'innovazione tecnologica 1994-96 e con il censimento intermedio dell'industria e dei servizi 1997.

Tale miglioramento dei processi consente di produrre i dati sulla spesa e sul personale per la ricerca e lo sviluppo da parte delle imprese italiane entro 18 mesi, come previsto dal regolamento europeo sulle statistiche strutturali.

Nell'ambito della rilevazione statistica dell'innovazione tecnologica, è stata completata la fase di progettazione della terza rilevazione europea sulle attività di innovazione delle imprese (Cis 3 – *Community Innovation Survey*). Agli inizi del 2001, infatti, sarà disponibile il questionario armonizzato e le linee guida metodologiche della rilevazione. L'Istat potrà quindi effettuare questa rilevazione che viene svolta, attualmente, ogni quattro anni e i cui risultati rivestono un particolare valore conoscitivo.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e il Cnr hanno proseguito le attività tradizionali di rilevazione ed elaborazione dei dati sul finanziamento della ricerca, sui dottorati di ricerca e sulle attività di ricerca del Cnr.

In relazione allo studio progettuale del Cnr, relativo all'impianto di un sistema per la gestione delle attività di ricerca al suo interno, è stata realizzata la parte che gestisce la richiesta e l'erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ente. Con il suo completamento, che avverrà nel corso del 2001, sarà definito un sistema di rilevazione delle informazioni più adeguato alla ristrutturazione in corso al Cnr; ciò determinerà una significativa riduzione nel numero delle strutture di ricerca, ma anche una maggiore complessità organizzativa.

In sintesi, sono stati realizzati 7 dei 12 progetti previsti nel settore per il 2000, rappresentati da 3 rilevazioni, 3 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	12	10	3	3	21	19
Automobile Club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2	2	-	-	-	-	2	2
Totale	**8**	**8**	**13**	**11**	**4**	**4**	**25**	**23**

Il quadro delle statistiche dei prezzi, dopo le profonde revisioni e trasformazioni subite nel periodo 1995-98, risulta sostanzialmente modificato, rispetto al passato, nelle sue componenti principali e la produzione degli indici è stata sistematicamente allineata agli standard metodologici internazionali.

Il sistema degli indici al consumo è attualmente così articolato:
- indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività - NIC (base 1995=100);
- indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI (base 1995=100);
- indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello comunitario - IPCA (base 1996=100)

Il paniere viene aggiornato annualmente dal 1998, introducendo nuove voci di prodotto che hanno assunto importanza nel tempo, eliminando i prodotti non più presenti sul mercato e sostituendo prodotti innovativi a quelli tecnologicamente superati.
Per gli indici nazionali NIC e FOI, la legge n. 81 del 1992 impone la costruzione di una versione che esclude dal calcolo i prezzi dei beni che rientrano nella categoria dei tabacchi.

Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e gli indici del costo di costruzione dei principali manufatti dell'edilizia sono stati anch'essi ribasati al 1995: anche in questo caso il ribasamento si è accompagnato a forti operazioni di razionalizzazione dei campioni dei prodotti e delle imprese produttrici e delle strutture di ponderazione.

A partire dal 1° gennaio del 2000, gli indici dei prezzi dei prodotti agricoli vengono calcolati con riferimento alla nuova base 1995=100, con conseguente revisione del campione dei prodotti oggetto di rilevazione e del sistema dei coefficienti di ponderazione. A differenza degli anni precedenti, viene prodotto un solo indice, sulla base della metodologia concordata a livello europeo. Un software installato presso molte Camere di commercio ha consentito la trasmissione telematica dei dati all'Istat. Lo stesso software consente, inoltre, alle stesse Camere di commercio di gestire ed aggiornare autonomamente l'archivio delle quotazioni, semplificando il processo di elaborazione dei dati e le future operazioni di ribasamento. I più stretti rapporti con l'Unioncamere hanno agevolato l'adesione delle Camere di commercio non ancora coinvolte nella rilevazione ed hanno consentito di migliorare la copertura territoriale dell'indice. Le classificazioni delle attività e dei prodotti sono state revisionate, rendendole coerenti, la prima, con il SEC 95 e la seconda, con quelle

utilizzate dalle altre indagini del sistema dei prezzi alla produzione. E' stata realizzata una codifica unica per le varietà rilevate che permetterà il calcolo e la diffusione di indici subnazionali.

In sintesi, sono stati realizzati 23 dei 25 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 8 rilevazioni, 11 elaborazioni e 4 studi progettuali.

Costo del lavoro e indicatori di occupazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	7	5	-	-	14	10
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**8**	**6**	**11**	**9**	**-**	**-**	**19**	**15**

E' questo un settore fortemente condizionato dai regolamenti comunitari che, se da un lato rappresentano un vincolo per gli istituti di statistica, per altro verso costituiscono l'occasione per spingere all'armonizzazione e alla produzione di statistiche comparabili. L'adozione nel Trattato di Amsterdam della priorità occupazionale quale obiettivo principale dell'azione dell'Unione europea e la conseguente strategia di convergenza varata a Lussemburgo nel 1997 hanno dato inizio ad un periodo di riorganizzazione del mercato del lavoro, che ha richiesto e richiederà un impegno prolungato e diffuso per il paese, in misura maggiore rispetto a quello richiesto dall'adesione ai parametri di Maastricht.

Il soddisfacimento degli obblighi che derivano dalle normative richiamate ha costituito uno dei principali obiettivi dell'Istat nel corso del 2000. Infatti, particolare attenzione è stata dedicata alla rideterminazione della base di riferimento degli indicatori sulle grandi imprese e delle retribuzioni contrattuali, prevista per il 2001. Sono state rafforzate quelle attività di scambio di informazioni che già intercorrono con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e di quelle sindacali affinché l'evoluzione delle relazioni industriali in corso negli ultimi tempi in ciascuna area contrattuale abbia il giusto rilievo nella costruzione della prossima base.

E' proseguita la sperimentazione di utilizzo degli archivi Inps per la costruzione dell'indice del costo del lavoro europeo trimestrale (Elci), per il soddisfacimento del regolamento sulle statistiche congiunturali e per la realizzazione di indicatori nazionali trimestrali sul numero di dipendenti, sulle retribuzioni pro capite e sul costo del lavoro procapite per le imprese con meno di 500 addetti, adeguatamente integrata con le informazioni derivanti dalla rilevazione sulle grandi imprese.

In sintesi, sono stati realizzati 15 dei 19 progetti previsti nel settore per il 2000, e precisamente: 6 rilevazioni e 9 elaborazioni.

Amministrazione pubblica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	9	4	3	4	4	20	16
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2	1	-	-	-	-	2	1
Ministero dei trasporti e della navigazione	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	6	6	-	-	7	7
Ministero della difesa	-	-	1	1	2	1	3	2
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero degli affari esteri	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	2	2	2	2	-	-	4	4
Ministero della giustizia	1	1	2	2	-	-	3	3
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle finanze	-	-	12	12	-	-	12	12
Totale	**21**	**17**	**29**	**28**	**7**	**6**	**57**	**51**

Lo sviluppo di un quadro informativo statistico sull'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni appartenenti al settore della amministrazione pubblica ha avuto come fulcro la realizzazione, da parte dell'Istat, del Sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione (Sispa). Esso costituisce parte integrante del Sistema informativo statistico sulle imprese e istituzioni (Sissiei) e si fonda sull'integrazione in un'unica base di dati delle informazioni provenienti da rilevazioni condotte da enti del Sistan in tema di strutture organizzative, risorse finanziarie e reali, attività, processi, prodotti e risultati delle amministrazioni pubbliche.

Sempre con riferimento allo sviluppo di Sispa, è stata data attuazione alla collaborazione tra Istat e Dipartimento della funzione pubblica, in ordine alla rilevazione delle unità organizzative interne di primo livello delle unità istituzionali del settore S13 del Sec 95. La rilevazione consente di arricchire sia il sistema dell'Istat, sia l'anagrafe delle amministrazioni pubbliche del Dipartimento, con informazioni anagrafiche che si aggiungono a quelle già disponibili sulle unità istituzionali.

Quanto all'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche, l'Istat, dopo la predisposizione del progetto esecutivo e sta operando per realizzare il primo volume dell'Annuario entro il corrente anno, seguendo l'impostazione a suo tempo suggerita dalla Commissione di studio appositamente costituita.

Tra gli obiettivi settoriali, previsti nel Psn 2000-2002, figuravano l'ampliamento e il miglioramento delle rilevazioni in materia di finanza regionale e locale, nonché lo sviluppo delle informazioni statistiche sui livelli di domanda e offerta dei servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche e delle connesse analisi di efficienza, efficacia, economicità e soddisfazione degli utenti.

Con riferimento al primo tema, è proseguita l'intensa collaborazione tra Ministero dell'interno e Istat per gestire l'informazione statistica in materia di bilanci consuntivi degli enti locali. In particolare, sono stati approntati gli strumenti metodologici ed organizzativi per consentire

l'effettuazione di una nuova rilevazione campionaria sui certificati del conto di bilancio dei comuni, riferiti all'esercizio 1999.

Meno pregnanti sono stati i risultati riguardo allo sviluppo delle informazioni statistiche sui livelli di domanda e offerta dei servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche e delle connesse analisi di efficienza, efficacia, economicità e soddisfazione degli utenti. Mentre risulta conclusa la realizzazione del Sistema informativo dell'università (Siu) che, nell'ambito della collaborazione tra Murst e Istat, ha avuto tra i suoi precipui obiettivi la costruzione di indicatori per la valutazione, la scarsa disponibilità di risorse ha limitato l'Unioncamere e l'Istat nella loro, ormai tradizionale, cooperazione in materia di rilevazione dei costi e della soddisfazione delle imprese per i servizi amministrativi.

Infine, per le rilevazioni ed elaborazioni inerenti i flussi di bilancio di province, comuni e comunità montane è stata adottata la nuova classificazione di bilancio, introdotta dal Dpr n. 194 del 1996 in sostituzione di quella precedente prevista dal DPR n. 421 del 1979.

In sintesi, sono stati realizzati 51 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 17 rilevazioni, 28 elaborazioni e 6 studi progettuali.
L'Istat ha dovuto rinviare agli anni successivi quattro progetti, dei 20 previsti, per effetto di un riorientamento delle risorse.

2.3.5 Area ambiente e territorio

Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	7	4	2	8	5	21	14
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	2	-	-	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dei trasporti e della navigazione	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	1	1	1	1	1	1	3	3
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Perugia	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile Club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	1	1	-	3	1
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**19**	**17**	**14**	**11**	**12**	**8**	**45**	**36**

Il riconoscimento della rilevanza statistica delle informazioni sull'ambiente ha fatto emergere la necessità di innovazioni a vasto raggio. Sostanziali progressi sono stati fatti grazie a nuovi progetti che hanno sviluppato la raccolta di statistiche di base e all'integrazione delle statistiche socio-economiche con quelle ambientali. La progettazione e la realizzazione di schemi di conti ambientali ha subìto un'accelerazione, nel contesto dell'intensa attività sviluppata nelle sedi internazionali. Nell'ambito della convenzione con il Ministero per l'ambiente, l'Istat ha realizzato due indagini pilota, riguardanti la spesa per la protezione ambientale delle imprese e delle famiglie.

Si è conclusa l'indagine corrente sulla spesa ambientale della pubblica amministrazione, mentre nei prossimi anni sarà avviata la rilevazione della spesa ambientale delle Regioni.

Tra i progetti innovativi realizzati, particolare rilievo rivestono quello relativo al modulo National Accounting Matrix including Environmental Accounts (NAMEA) applicato alle emissioni in atmosfera per il 1990 e gli avanzamenti metodologici nei progetti sugli indicatori di pressione ambientale per settore.

Va citato anche il progetto presentato dall'Istituto di ricerca delle acque (Irsa) e dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) che, nel quadro di un censimento della qualità delle acque interne dolci degli ambienti naturali ed artificiali, ha l'obiettivo di creare un catasto dei laghi. Il progetto ha prodotto una prima pubblicazione sui laghi della Lombardia ed una stima dei carichi inquinanti sui bacini lacustri, originati da pressioni industriali.

La raccolta di dati sullo smaltimento dei rifiuti, effettuata attraverso il Modello unico di dichiarazione che le imprese devono consegnare alle Camere di commercio, è stata realizzata a partire dal 1995. L'elaborazione dei dati è curata dall'Unione delle camere di commercio Italiane, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. Nonostante gli sforzi fatti finora, in termini sia di raccolta di informazioni sia di innovazione legislativa, si è ancora lontani dal poter considerare acquisito uno standard adeguato di conoscenze statistiche sulla materia. E' necessario aumentare gli sforzi per produrre migliori statistiche sui rifiuti, anche in ottemperanza agli obblighi comunitari.

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 45 progetti previsti nel settore per il 2000 e precisamente: 17 rilevazioni, 11 elaborazioni e 8 studi progettuali.
Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 14 dei 21 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati	Previsti	Realiz-zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	-	-	4	3	6	5
Totale	**2**	**2**	**-**	**-**	**4**	**3**	**6**	**5**

Con riferimento al territorio, due sono gli aspetti di rilievo: da un lato l'informazione sulle codifiche e l'evoluzione nel tempo delle unità territoriali da assumere come riferimento, dall'altro l'informazione statistica territoriale vera e propria.

Relativamente al primo aspetto, è stata completata una pubblicazione che aggiorna parte delle informazioni contenute nel volume "Popolazione residente e presente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1971 - Circoscrizioni territoriali ai confini dell'epoca".

Relativamente al secondo aspetto, la disponibilità di informazione varia molto a seconda del dettaglio territoriale al quale si vuole condurre l'analisi. A livello regionale o provinciale, l'informazione è abbastanza ricca e aggiornata perché sono disponibili dati di varia fonte derivanti da rilevazioni sia totali sia campionarie. Scendendo a livello comunale o sub-comunale, la disponibilità di dati statistici si riduce drasticamente: la fonte di riferimento principale è costituita dai censimenti i cui dati, anche se ricchi, tendono ad invecchiare rapidamente.

Il riferimento territoriale minimo per i dati censuari sub-comunali è la sezione di censimento che, nelle grandi città, coincide con il singolo isolato. Le sezioni di censimento sono state concepite in modo da permettere la ricostruzione per somma, oltre che di tutte le località abitate, anche dei principali aggregati territoriali sub-comunali. L'Istat ha inoltre ricostruito insieme ai comuni interessati la suddivisione in zone sub-comunali intermedie (circoscrizioni, quartieri ecc.). La ricostruzione è già disponibile per i comuni di grande dimensione ed interessa un numero via via più ampio di comuni.

Tutte le variabili ricavabili dall'elaborazione dei dati censuari possono essere riferite, tramite codici di relazione (il numero della sezione di censimento), ai poligoni che rappresentano le sezioni di censimento. Numerose sono le applicazioni geografiche rese possibili dalla realizzazione del progetto *CENSUS* relativo alla costruzione delle basi territoriali dei censimenti del 1991 in formato digitale. Le principali hanno riguardato:

- la rappresentazione dei flussi di pendolarismo per l'individuazione e l'analisi dei sistemi locali del lavoro;
- la delimitazione degli agglomerati urbani, utilizzando il criterio della "continuità" dell'urbanizzato;
- la ricostruzione della cartografia e dei dati relativi a zone sub-comunali, attraverso tabelle di corrispondenza con le sezioni di censimento;
- la costruzione dei collegi elettorali;
- la realizzazione di atlanti informatizzati come Tuttistat, Collegi elettorali, Geostat, Primo atlante di geografia amministrativa, Atlante statistico dell'area milanese e lombarda, Atlante delle comunità montane.

E' proseguita la rilevazione sulle unità amministrative e relative codifiche e sulle variazioni territoriali e di denominazione delle stesse, con l'obiettivo di realizzare un sistema sempre più efficiente ed integrato per la gestione di informazioni sui principali contesti territoriali utilizzati per l'analisi della realtà sociale e produttiva.

Il complesso delle informazioni disponibili costituirà un vero e proprio sistema informativo, destinato ad essere integrato con il sistema informativo geografico dell'istituto.

L'integrazione è la scelta strategica di fondo nell'ambito dei progetti sul territorio ed in primo luogo fra tutte le basi territoriali dell'Istat. Per la prima volta, infatti, tutti i censimenti utilizzeranno la stessa base.

In sintesi sono stati realizzati 5 dei 6 progetti previsti per il 2000, tutti dell'Istat.

2.3.6 Area metodologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	2	4	3	68	62	75	67
Totale	**3**	**2**	**4**	**3**	**68**	**62**	**75**	**67**

In questo settore l'Istat è impegnato, ormai da alcuni anni, a favorire la trasparenza dei processi di produzione, attraverso la diffusione di strumenti per la predisposizione di documentazione e di indicatori della qualità di processo, e la elaborazione di metodologie, tecniche e software generalizzato al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure adottate nelle raccolte di dati statistici e amministrativi.

A questo riguardo va menzionata l'esperienza finalizzata a condividere con l'intero Sistema statistico nazionale i concetti sulla documentazione dei processi e il controllo della qualità dei dati. In entrambi questi filoni di attività sono state predisposte le linee guida a supporto della misura del calcolo e della documentazione della qualità delle indagini. Anche la partecipazione ai lavori, che si concluderanno nel 2001, del "Leadership Group" sulla qualità istituito presso l'Eurostat, ha come obiettivo quello di fornire raccomandazioni agli Stati membri sulla gestione della qualità totale e sulle tendenze tendenti al miglioramento della qualità di prodotto e di processo.

Infine, sempre con riferimento alla progettazione e all'analisi dei dati, va citata l'attività rivolta alla definizione e applicazione delle tecniche per la prevenzione, il controllo e la valutazione dell'errore non campionario, con riferimento alle peculiari necessità delle indagini alle quali tali tecniche sono indirizzate e, precisamente:

- il Censimento della Popolazione, per il quale è prevista l'esecuzione delle indagini di controllo post-censuarie riguardanti la copertura e la qualità;
- il Censimento dell'Agricoltura, che ha portato alla progettazione del piano dei controlli.

Per quanto riguarda la progettazione e realizzazione delle strategie di campionamento, l'attività è stata rivolta distintamente alle indagini sulle imprese e a quelle sulle famiglie. Nel primo caso i principali progetti hanno riguardato l'uso dei dati amministrativi, lo studio di innovazioni metodologiche per il 5° censimento generale dell'agricoltura, lo sviluppo di strumenti software generalizzati, l'indagine sui prezzi e le nuove tecniche per l'analisi dei dati congiunturali.

Nell'ambito dell'attività sull'uso di dati amministrativi sono state condotte due iniziative: la prima fondata sull'utilizzo degli archivi INPS, con la finalità di rispondere agli obblighi comunitari sulle statistiche congiunturali delle variabili *occupati, retribuzioni* e *ore di lavoro*; la seconda basata sui dati della *Centrale dei bilanci,* con la finalità di rispondere agli obblighi comunitari per le statistiche strutturali.

Il progetto portato avanti per le nuove tecniche per l'analisi dei dati congiunturali è finalizzato all'introduzione di una nuova procedura di destagionalizzazione delle serie storiche prodotte dalle indagini dell'Istituto. Come è infatti noto, l'Istituto ha deciso, su indicazione di una commissione scientifica che ha operato nel corso degli anni 1997 e 1998, di adottare la procedura Tramo-Seats per la destagionalizzazione. Nell'ambito di questo progetto è stato sviluppato un lavoro metodologico finalizzato alla specificazione dei modelli statistici più adatti per la scomposizione delle serie storiche e al trattamento dei vincoli di aggregazione temporale e spaziale.

Per le indagini sulle famiglie, invece, particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat alla reingegnerizzazione di alcune fondamentali indagini sulle famiglie e alla produzione di software generalizzati per il campionamento. I progetti che sono stati sviluppati, riguardano:

- disegno di campionamento dell'*Indagine sulle forze di lavoro*;
- disegno di campionamento dell'*Indagine multiscopo sul ricorso ai servizi sanitari* - anno 1999;
- software generalizzati per la determinazione della numerosità campionaria, dei coefficienti di riporto all'universo e per il calcolo e la presentazione sintetica degli errori campionari.

In occasione del ridisegno per l'anno 1999 dell'indagine multiscopo sul ricorso ai servizi sanitari è stato portato avanti lo studio sull'ampliamento del campione finalizzato a migliorare l'attendibilità delle stime prodotte dall'indagine, sia a livello regionale che a livello di sub-domini regionali, così come stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero della sanità e l'Istat.

Anche per quanto concerne il controllo e la correzione dei dati, le attività di ricerca si sono articolate secondo diversi filoni di ricerca e sviluppo, relativamente a due grandi campi di applicazione, quello delle famiglie e quello delle imprese. Tali attività hanno riguardato le tematiche concernenti i metodi di controllo e correzione riferiti al trattamento delle variabili qualitative e delle variabili quantitative.

Per tutte le indagini, sia quelle relative alle famiglie che quelle riguardanti le imprese, sarà inoltre messo a disposizione un software di tipo generalizzato (Esse, Editing Systems Standard Evaluation), completamente ideato ed implementato in Istat, che permetterà di valutare la qualità delle procedure di editing adottate (a fini di documentazione) o di quelle in corso di implementazione (al fine di ottimizzarne le prestazioni).

In sintesi, sono stati realizzati 67 dei 75 progetti previsti nel settore per il 2000, tutti dell'Istat, e precisamente: 2 rilevazione, 3 elaborazioni e 62 studi progettuali. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno urgenti.